



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 66

Copia

del 18/04/2019

Cod. Ente: 11054

OGGETTO: CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO ATTUATIVO AMBITO A FUNZIONE PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO DENOMINATO PR1 – POSTO IN STRADA STATALE N.35 DEI GIOVI

NOTA: avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Seduta N. 15

L'anno 2019 il giorno diciotto del mese di aprile alle ore 15:30 nella sala Giunta, si è riunita la Giunta nelle persone dei Signori:

		Presenti
BOGANI GIANLUCA	VICESINDACO	SI
TONELLO ANDREA	ASSESSORE	SI
DI MAIO GIOVANNI	ASSESSORE	SI
NAVA ARIANNA	ASSESSORE	NO
BOFFI ROBERTO CARLO	ASSESSORE	SI
RUDELLIN NADIA	ASSESSORE	SI
TAGLIABUE SIMONE	ASSESSORE	SI
CAMPI ANNA MARIA	ASSESSORE	SI

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE BONANATA FRANCESCHINA.

Il BOGANI GIANLUCA, nella sua qualità di VICESINDACO, assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

* aggiornamento n. 4/A chiuso il 02/04/2019

OGGETTO:	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO ATTUATIVO AMBITO A FUNZIONE PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO DENOMINATO PR1 – POSTO IN STRADA STATALE N.35 DEI GIOVI
-----------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione del settore Servizi per il Territorio e la Città.

Premesso che, la Giunta Comunale con propria deliberazione n.24 del 07/02/2019 ha adottato il Piano Attuativo conforme allo strumento urbanistico per l'attuazione dell'Ambito di completamento a funzione produttiva PR1, istanza presentata dal Consorzio urbanistico FLAMA anche con delega da parte di Società Aziende Agricole Riunite s.r.l., proprietarie delle aree site in Paderno Dugnano in Strada Statale n.35 dei Giovi e contraddistinte al NCEU al fg.44 mapp.li 210 - 330, e fg.44 mapp.li 54-56-59-321-322-324-325-328 e al fg. 44 mapp.37parte e 336parte;

Dato atto che:

- la deliberazione di adozione è stata depositata per quindici giorni consecutivi nella segreteria comunale a partire dal 18/02/2019 unitamente a tutti gli elaborati e pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- del deposito e della pubblicazione è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio on-line e sul sito web del Comune;

Accertato che entro il termine assegnato, e cioè entro il 21/03/2019, è pervenuta al protocollo comunale nota accompagnatoria PEC prot. 17365 del 18/03/2019. Ricevuta la nota appena richiamata la quale rimanda alla lettura di un documento allegato, l'ufficio ha segnalato che alla stessa non è stato, di fatto, allegato il documento contenente le osservazioni nel merito del procedimento in itinere. Con PEC del 22/03/2019 prot. 18690 l'Ufficio Urbanistica ha quindi invitato al deposito del documento affinché potesse essere valutato nei contenuti. L'integrazione richiesta è pervenuta in data 25/03/2019 prot. 18981 e si riporta quale allegato 1 alla presente deliberazione.

Ancorché pervenuta tardivamente l'Amministrazione intende considerare i contenuti e produrre controdeduzioni nell'ottica di garantire massima partecipazione (allegato 2).

Con riferimento al documento pervenuto in data 25/03/2019 prot. 18981, argomentato in 5 distinti punti, per ognuno di questi, riprodotti nel documento allegato 2, si producono puntuali controdeduzioni cui si rimanda.

Nel merito delle osservazioni di cui al punto 1 si ritiene NON ACCOGLIERE l'osservazione. Ove la parte osservante rileva poca chiarezza circa le motivazioni che hanno superato i motivi ostativi all'accoglimento delle precedenti istanze dello stesso Piano Attuativo si precisa che, queste sono state sintetizzate nelle premesse della delibera di Adozione ed esplicitate nei documenti allegati alla deliberazione. In modo particolare la relazione tecnico illustrativa e lo schema di convenzione evidenziano le modalità di superamento delle precedenti criticità.

Nel merito di quanto rilavato rispetto alla compatibilità degli accessi con il "piano del traffico" si evidenzia, diversamente da quanto osservato, che non viene in concreto realizzato un nuovo accesso sulla strada Statale 35 dei Giovi ma, piuttosto, ottimizzato l'accesso - già esistente e semaforizzato - al fine di garantire unica accessibilità a tutta la zona produttiva.

Inoltre, agli atti del procedimento, sono acquisite le dichiarazioni dei professionisti competenti circa le compatibilità degli atti con i documenti di "Valutazione previsionale di clima e impatto acustico", di "Analisi dell'impatto viabilistico", di "Relazione geologica" considerati anche gli aggiornamenti prodotti relativi alla modifica del perimetro del piano e dell'esistente accesso posto a nord.

Nel merito del punto 2 si ritiene di NON ACCOGLIERE l'osservazione. Ove la parte osservante rileva che il varco della Rete Ecologica debba essere potenziato e non ridotto, si ritiene confermare che, con l'Attuazione dell'Ambito nel rispetto delle previsioni normative vigenti e del vincolo esistente, viene realizzato e qualificato il Varco individuato dal PTCP. Anche riguardo a quanto sostenuto dalla parte osservante rispetto alla necessità di effettuare preventivamente all'Adozione del Piano Attuativo una Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) si riscontra confermando la correttezza dell'iter procedimentale seguito. Si evidenzia infatti che il procedimento in corso riguarda l'attuazione di ambito di completamento che, in base alle norme del PTCP, alla LR 5/2010 ed alle concrete caratteristiche di progetto proposte, non è assoggettato a procedura V.Inc.A.

Nel merito del punto 3 deve rilevarsi l'INAMMISSIBILITÀ delle considerazioni avanzate. Tali argomenti sono già stati valutati in sede di approvazione dello strumento urbanistico PGT e comunque non specificatamente rivolte all'ambito in argomento.

Premesso quanto sopra SI ACCOGLIE, in ogni caso, il suggerimento relativo all'opportunità di realizzare opera di frammentazione faunistica (ecodotto) all'interno del perimetro del Piano Attuativo PR1 valutandone, in fase attuativa, la più opportuna collocazione.

Nel merito del punto 4 deve rilevarsi l'INAMMISSIBILITÀ delle considerazioni avanzate. Tali argomenti sono già stati valutati in sede di approvazione dello strumento urbanistico PGT e comunque non specificatamente rivolte all'ambito in argomento. Inoltre si conferma che, nell'ambito del procedimento di approvazione del PGT è stata condotta Valutazione Ambientale Strategica che ha considerato, tra l'altro, l'ambito produttivo di completamento localizzato sulle stesse aree. Si rimanda dunque al Parere Motivato Finale dell'autorità competente per la VAS prot. n. 30311 del 03-06-2013 ed alla Dichiarazione di Sintesi Finale prot. n. 30824 del 05-06-2013 allegata alla delibera di Consiglio Comunale di approvazione del PGT n. 32 del 13/06/2013.

Nel merito del punto 5 deve rilevarsi l'INAMMISSIBILITÀ delle considerazioni avanzate. Tali argomenti sono già stati valutati in sede di approvazione dello strumento urbanistico PGT e comunque non specificatamente rivolte all'ambito in argomento. Per quanto al punto 4 inoltre si conferma che, nell'ambito del procedimento di approvazione del PGT è stata condotta Valutazione Ambientale Strategica che ha considerato, tra l'altro, l'ambito produttivo di completamento localizzato sulle stesse aree. Si rimanda dunque al Parere Motivato Finale dell'autorità competente per la VAS prot. n. 30311 del 03-06-2013 ed alla Dichiarazione di Sintesi Finale prot. n. 30824 del 05-06-2013 allegata alla delibera di Consiglio Comunale di approvazione del PGT n. 32 del 13/06/2013.

Visto quanto sopra e richiamato l'art.14, comma 4, della L.R.12/05 e s.m.i. che disciplina l'iter di approvazione dei piani attuativi;

Ritenuto opportuno precisare inoltre che la cessione dell'area a servizi esterna al comparto, di dimensioni mq 2.294,52 circa, posta lungo l'asta della SS 35 dei Giovi e proposta a compensazione della previsione di cessione gratuita al Comune non più attuale non genera diritti edificatori.

Ritenuto, pertanto, modificare l'art. 5 "Cessione aree a servizi" della citata convenzione (allegato 16 alla Delibera di adozione) modificando il paragrafo 3 come segue *"Dato atto che l'Operatore non è, allo stato, nella piena disponibilità di tutte le aree a servizio originariamente previste dal PGT che sono state interessate parzialmente dall'opera pubblica finalizzata alla riqualificazione con caratteristiche autostradali della SP46 Rho-Monza, l'Operatore cede a titolo gratuito, altresì le seguenti aree, esterne all'ampliamento della superficie territoriale: Fg.44 mappale 37parte e Fg.44 mappale 36 parte, pari a circa mq 2.294,52. L'operatore, contestualmente alla cessione, rinuncia al riconoscimento dei diritti edificatori in compensazione urbanistica di cui l'art.5 comma 1 delle Norme di Attuazione del PGT"*;

Ritenuto, inoltre, in accoglimento di parte del punto 3 dell'osservazione pervenuta di modificare l'art. 4 comma 1 *"Edificazione privata"* della convenzione urbanistica allegata al Piano Attuativo che sarà integrato dalla seguente dicitura *"Si impegna altresì alla realizzazione di opera di frammentazione faunistica (ecodotto) da realizzarsi all'interno del perimetro del Piano Attuativo PR1 dando atto che sarà valutata, in sede di approvazione del titolo abilitativo edilizio, la più opportuna collocazione"*;

Ritenuto di approvare la proposta di Piano Attuativo per l'ambito di completamento a funzione produttiva PR1 posto in Strada Statale n.35 dei Giovi con la sola modifica dell'art. 5.3 della convenzione allegata nella parte relativa alla cessione dell'area esterna al perimetro dell'Ambito PR1;

Preso atto del parere di regolarità tecnica in merito formulato dal Direttore del Settore interessato ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risulta dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

delibera

1. Di accogliere l'osservazione pervenuta in data 25/03/2019 prot. 18981 (allegato 1) per la sola parte del punto 3 relativa alla realizzazione di opera di frammentazione faunistica (ecodotto) da realizzarsi all'interno del perimetro del Piano Attuativo PR1 dando atto che sarà valutata, in sede di approvazione del titolo abilitativo edilizio, la più opportuna collocazione. Conseguentemente di dare atto della circostanza appena precisata all'art. 4 comma 1 *"Edificazione privata"* della convenzione urbanistica allegata al Piano Attuativo che sarà integrato dalla seguente dicitura *"Si impegna altresì alla realizzazione di opera di frammentazione faunistica (ecodotto) da realizzarsi all'interno del perimetro del Piano Attuativo PR1 dando atto che sarà valutata, in sede di approvazione del titolo abilitativo edilizio, la più opportuna collocazione"*;
2. Di modificare l'art. 5 "Cessione aree a servizi" della convenzione (allegato 16 alla Delibera di adozione) modificando il paragrafo 3 come segue *"Dato atto che l'Operatore non è, allo stato, nella piena disponibilità di tutte le aree a servizi originariamente previste dal PGT che sono state interessate parzialmente dall'opera pubblica finalizzata alla riqualificazione con caratteristiche autostradali della SP46 Rho-Monza, l'Operatore cede a titolo gratuito, altresì le seguenti aree, esterne all'ampliamento della superficie territoriale: Fg.44 mappale 37parte e Fg.44 mappale 36 parte, pari a circa mq 2.294,52. L'operatore, contestualmente alla cessione, rinuncia al riconoscimento dei diritti edificatori in compensazione urbanistica di cui l'art.5 comma 1 delle Norme di Attuazione del PGT"*;
3. Di approvare, in via definitiva, il Piano Attuativo per l'Ambito di completamento a funzione produttiva PR1 posto in Strada Statale n.35 dei Giovi – composto dagli elaborati allegati alla delibera G.C. n.24 del 07/02/2019;

4. Di demandare al Direttore del Settore Servizi per il Territorio e la Città la gestione degli atti conseguenti e la stipula della convenzione;
5. Di precisare che la convenzione dovrà essere stipulata, nel rispetto dell'art. 5 comma 6 della L.R. 31/2014, entro diciotto mesi dall'intervenuta esecutività della delibera comunale di approvazione definitiva del presente Piano Attuativo.

Preso atto dei pareri in merito formulati dal Direttore del settore interessato e dal Direttore del settore Finanziario ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risultano dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese,

DELIBERA

- **di approvare la su indicata proposta,**
- **di renderla, con apposita unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del decreto legislativo n. 267/2000.**

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000:

Comune Paderno Dugnano	DIOGUARDI LUCIO
SETTORE SERVIZI PER IL TERRITORIO E LA CITTA'	
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	FINI ALESSANDRA
Responsabile del procedimento: FINI ALESSANDRA - data proposta 10/04/2019	

Oggetto: CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO ATTUATIVO AMBITO A FUNZIONE PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO DENOMINATO PR1 – POSTO IN STRADA STATALE N.35 DEI GIOVI

REGOLARITA' TECNICA (conformità a leggi e principi tecnici della materia in oggetto)

Favorevole

Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 15/04/2019

IL DIRETTORE
F.to DIOGUARDI LUCIO

REGOLARITA' CONTABILE (controllo sul rispetto norme di contabilità generale e specifica)

Favorevole

Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 16/04/2019

IL DIRETTORE DEL SETTORE
FINANZIARIO
F.to DI RAGO VINCENZO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 66 del 18/04/2019

Letto e sottoscritto.

IL VICESINDACO
F.to BOGANI GIANLUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BONANATA FRANCESCHINA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, con decorrenza dal 30/04/2019

I Capigruppo consiliari sono stati informati con lettera in data 30/04/2019

Addì, 30/04/2019

Reg. pubbl. n. 880

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BONANATA FRANCESCHINA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma - del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì, 18/04/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BONANATA FRANCESCHINA

E' copia conforme all'originale.

Paderno Dugnano, lì 30/04/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA

ALLEGATO 1

Spettabile:

Comune di Paderno Dugnano:

Direttore Settore Servizi per il Territorio e la Città
Dott. Lucio Dioguardi

Autorità Competente per la VAS
Dott.ssa Guglielmina Ivana Casciano

Via Grandi, 15 20037 - Paderno Dugnano (MI)
pec: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Città Metropolitana di Milano

- Settore pianificazione territoriale e
programmazione delle infrastrutture
- c.a. Responsabile del Servizio Azioni per la
sostenibilità territoriale
Arch. Marco Felisa
 - c.a. Responsabile Servizio Coordinamento Istruttorie
Urbanistiche.
Arch. Giovanni Longoni

Viale Piceno, 60 20129 - Milano
pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

C.p.c. :

Città Metropolitana di Milano
Consigliere Delegato Pianificazione Territoriale
e Ambiente
Arch. Pietro Mezzi
Palazzo Isimbardi
Via Vivaio 1 20122 Milano
pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

c.a. Vicesindaco Sig. Gianluca Bogani
mail: gianluca.bogani@comune.paderno-dugnano.mi.it

c.a. Capigruppo Consiliari

Oggetto : Osservazioni alla "Delibera di Giunta n. 24 del 7/2/2019: Adozione piano attuativo ambito a funzione produttiva di completamento denominato PR1- Posto in strada statale N.35 dei Giovi."

1. Il "Piano Attuativo PR1" è stato "bocciato" 2 volte: vedi Delibera G.C. n. 190 del 15/10/2015 e Delibera G.C. n. 160 del 22/09/2016; nella Delibera in oggetto non risultano chiare le motivazioni che hanno risolto le cause delle bocciature precedenti. Ad esempio: una delle motivazioni della duplice bocciatura è stata la viabilità di accesso all'insediamento; dai documenti allegati alla delibera non risulta chiaro se la soluzione proposta/concordata è coerente con un "piano del traffico", considerando che si crea un nuovo accesso sulla Strada Statale 35 dei Giovi. Inoltre, l'analisi di impatto viabilistico in Allegato 21 prevede un accesso differente rispetto a quanto indicato nelle altre tavole; vedi, ad esempio, l'allegato 13 (Particolari costruttivi strada di accesso).

2. Il Piano Attuativo insiste sul varco ecologico N.16 A del PTCP (vedi allegato 1); il "Repertorio dei varchi della rete ecologica" indica: *"Tenendo conto delle mediamente modeste condizioni ambientali del territorio della Provincia di Milano, soprattutto nella parte nord-occidentale dove, per ovvi motivi, si concentrano la maggior parte dei varchi perimetrati, e della lunghezza di alcuni tratti di restringimento della Rete, nonché del numero e tipo di infrastrutture che li attraversano, si ritiene che le perimetrazioni dei varchi più sopra illustrate siano essenziali per mantenere la funzionalità ecologica residua. Risulta infine di estrema importanza che le risorse destinate alla riqualificazione ambientale e al potenziamento ecologico vengano destinate, prioritariamente ai varchi maggiormente strategici o critici."* A nostro avviso questo varco è davvero strategico e critico, per la presenza della Rho-Monza, e quindi dovrebbe essere potenziato e non ridotto. Ai sensi delle L.R. 5/2010 gli interventi che ricadono in ambiti che possono avere effetti sui siti di rete natura e sulla REP (Rete Ecologica Provinciale) devono essere assoggettati alla "Valutazione di Incidenza Ambientale" prevista dalla Direttiva Habitat 93/42/CE; a nostro avviso, questo intervento dovrebbe rientrare in questa casistica, ma non c'è traccia di una "V.Inc.A." sia nei documenti allegati al Piano Attuativo presentato sia nei documenti allegati al PGT vigente.
3. La Deliberazione n. 145/2013 (Allegato 3 alla Delibera G.C. n. 111 del 30/05/2013) della Giunta Provinciale di Milano con "Oggetto: Comune di Paderno Dugnano - Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio adottato con delibera C.C. n. 70 del 14/12/2012", indicava a pagina 9: **"Ambito di intervento unitario (con prescrizioni):** *Come già richiamato nel quadro conoscitivo, l'ambito, che coincide con due zone di espansione produttiva previste dal PRG vigente non attuale, risulta interamente ricompreso in un varco perimetrato della rete ecologica provinciale (Varco n.16- "repertorio dei varchi della rete ecologica" del PTCP adottato e varco XXIV del PTCP vigente). Le aree edificabili risultano sensibilmente diverse nei due strumenti urbanistici e si evidenzia che quella proposta dal PGT adottato determina una notevole riduzione dell'area ineditata rilevata dal PTCP, tale da pregiudicare la funzionalità ecologica di uno dei corridoi più problematici della RER che della REP. Si chiede pertanto lo stralcio della previsione. In alternativa e in seconda istanza, premesso che per caratteristiche, dimensioni e localizzazione, l'ambito è da considerarsi quale "Ambito di trasformazione" e come tale deve essere trattato nello strumento urbanistico (dotato quindi di specifica "Scheda di intervento" e sottoposto alla normativa del Documento di Piano), se ne richiede un ridimensionamento ed una diversa geometria dell'area edificabile, che lasci spazi più che raddoppiati a ovest ed a sud per opere di compensazione naturalistica. Si richiede anche che nella "Scheda di intervento" sia prescritta la contestuale realizzazione delle suddette opere a verde, con riferimento a quanto indicato nell'allegato B del PTCP vigente, e di un'opera di frammentazione faunistica (ecodotto) all'altezza della sp44b e del canale secondario Villorosi ad essa adiacente".* A nostro avviso risulta contraddittoria la "richiesta di stralcio" con "un' alternativa in seconda istanza" e, in ogni caso, ci sembrano disattese le prescrizioni indicate dalla Giunta Provinciale, in particolare: non abbiamo evidenza della "Scheda di intervento ambito di trasformazione PR1", in merito al ridimensionamento evidenziamo che il PRG precedente (sviluppato in assenza dell'impatto ambientale dell'ampliamento della Rho-Monza) prevedeva una superficie fondiaria di 25.199 mq mentre il Piano attuativo proposto prevede una superficie fondiaria di 28.664 mq, inoltre non ci risulta prevista alcuna "opera di frammentazione faunistica (ecodotto) all'altezza della sp44b e del canale secondario Villorosi ad essa adiacente".
4. Questo Piano Attuativo non prevede neppure la verifica di assoggettabilità alla VAS e quindi non ci saranno ulteriori verifiche/osservazioni prima dell'approvazione. Cioè si procederà senza aver mai fatto una VAS su questo comparto, in quanto il rapporto "VAS del PGT vigente" analizzava le ricadute ambientali unicamente agli ambiti di trasformazione e non prendeva in considerazione gli effetti dei piani attuativi; e come indicato al punto precedente, l'ambito PR1 non è stato considerato come richiesto dalla Giunta Provinciale, un "Ambito di trasformazione". Inoltre, in tale rapporto si trova indicato che per la "Rho-Monza i Comuni hanno presentato una proposta alternativa che prevede l'interramento del tratto sud della città in affiancamento rispetto all'attuale superstrada"; cioè, non è stata fatta alcuna VAS, o almeno una V.Inc.A su questo ambito, anche dopo la decisione di non interrare la Rho-Monza. Riteniamo che a causa di una "VAS del PGT vigente", contraddittoria e lacunosa in merito agli effetti sull'ambiente della nuova infrastruttura

della "Rho-Monza", sia necessario sottoporre il Piano Attuativo PR1 a una valutazione ambientale specifica in contraddittorio con gli enti preposti.

5. In merito all'opportunità di consumare ulteriore suolo e alterare in modo drastico un varco della rete ecologica provinciale, inserita nel conteso di "Natura 2000", in un comparto molto critico a causa della vicinanza con la Rho-Monza, si fa presente che a distanza di poche decine di metri dall'ambito PR1 sono previsti dal PGT vigente n. 3 "Ambiti di trasformazione" (AT3-AT4-AT5) su aree dismesse e non ancora operativi; anche una porzione di questi (AT3 S2) già approvato nel 2015 non è ancora stato realizzato. Questa decisione della Giunta Comunale di adottare il Piano Attuativo PR1 è in palese contraddizione con le linee guida della Città Metropolitana di Milano che prevedono l'utilizzo di aree dismesse per evitare ulteriore consumo di suolo. Linee guida già disattese con l'approvazione del Piano Attuativo AT3 S2 con Delibera G.C. n. 234 del 10/12/2015 (vedi allegato 3), in quanto si è approvato un piano in un ambito di trasformazione che avrebbe dovuto recuperare delle aree dismesse (vedi allegato 2, estratto dal PGT vigente), e che non avrebbe dovuto produrre consumo di suolo come indicato anche nella suddetta Delibera n.145/2013 della Giunta Provinciale. Il Piano AT3 S2 si è reso fattibile con la D.G. 122 del 05/06/2014 con "Oggetto: *Pronuncia ai sensi del comma 7 dell'art. 67 delle norme di attuazione del PGT sullo schema di assetto preliminare per l'Ambito di Trasformazione 3*"; questa Delibera analizza gli aspetti procedurali ma non prende in considerazione la salvaguardia del consumo di suolo indicata negli "obiettivi generali e pubblici" fissati dal PGT e approvati dalla Giunta Provinciale.

Per quanto sopra descritto riteniamo che il Piano Attuativo PR1 non può essere approvato. Sollecitiamo questa Amministrazione a verificare con Città Metropolitana di Milano e la Società Milano Serravalle la possibilità di acquisire l'intero ambito sia per garantire il corridoio ecologico 16A sia per migliorare le mitigazioni ambientali necessarie ai Cittadini di Paderno Dugnano a causa dell'inquinamento prodotto dalla Rho-Monza. Considerando che il Piano Attuativo AT3 S2 non è stato ancora realizzato, riteniamo opportuno valutare la possibilità di evitare ulteriore consumo di suolo e far confluire il Piano Attuativo AT3 S2 e il Piano Attuativo PR1 in un piano di recupero delle aree dismesse ex Metalli Preziosi, come indicato nella "Scheda di indirizzo" del PGT vigente" (in allegato 2).

Una considerazione finale: uno degli obiettivi del PGT era la "riqualificazione dell'asse della Comasina": la mancata realizzazione degli Ambiti di trasformazione delle aree dismesse, l'aumento di capannoni diroccati e sfitti e il crescente inquinamento per il traffico (indotto anche dalla Rho-Monza e dalla sua complanare) hanno prodotto un ulteriore degrado di questo "asse". Degrado che, a nostro avviso, peggiorerà se verranno edificate quelle poche aree verdi rimaste; edificazione che risulta anche contraria alle "regole del mercato" se consideriamo l'aumento di capannoni e case sfitte nel nostro Comune. A questo proposito, vogliamo ricordare che a fronte dell'aumento della popolazione previsto dal PGT vigente di 2.129 residenti (dei quali, 1.382 negli ambiti di trasformazione...), il consuntivo indicato nell'Annuario 2018 di Città Metropolitana è una diminuzione di 1.098 residenti dal 2011. Il divario demografico rispetto alle aspettative (-3.227 residenti), l'evidenza delle criticità indotte dall'ampliamento della Rho-Monza, il peggioramento della qualità dell'aria in tutto il Nord Milano, richiedono, a nostro avviso, una revisione drastica di uno strumento urbanistico (PGT) in "fase di proroga"; "fase" che non dovrebbe mantenere la possibilità di attivazione di Piani Attuativi esterni agli ambiti di trasformazione per il recupero delle aree dismesse. I Cittadini di Paderno D. hanno urgente bisogno di "opere" per la mitigazione ambientale e per la salvaguardia ecologica.

A disposizione per eventuali integrazioni o chiarimenti si ringrazia per la cortese attenzione e, in attesa di un riscontro, si porgono distinti saluti.

Paderno Dugnano, 10 marzo 2019

Seguono le firme dei rappresentanti dei sottoscrittori:

LISTA CIVICA INSIEME PER CAMPARE

Liberi e Uguali

Noi X PADERNO DUGANO

CIRCOLO GRIGNOTORTO LEGAMBIENTE

VERDI di Paderno Dugano

CIRCOLO ECO CULTURALE LA MARMAMA

PARTITO DEMOCRATICO

Diego Spinello

Spinello

Spinello

Spinello




Diego Spinello

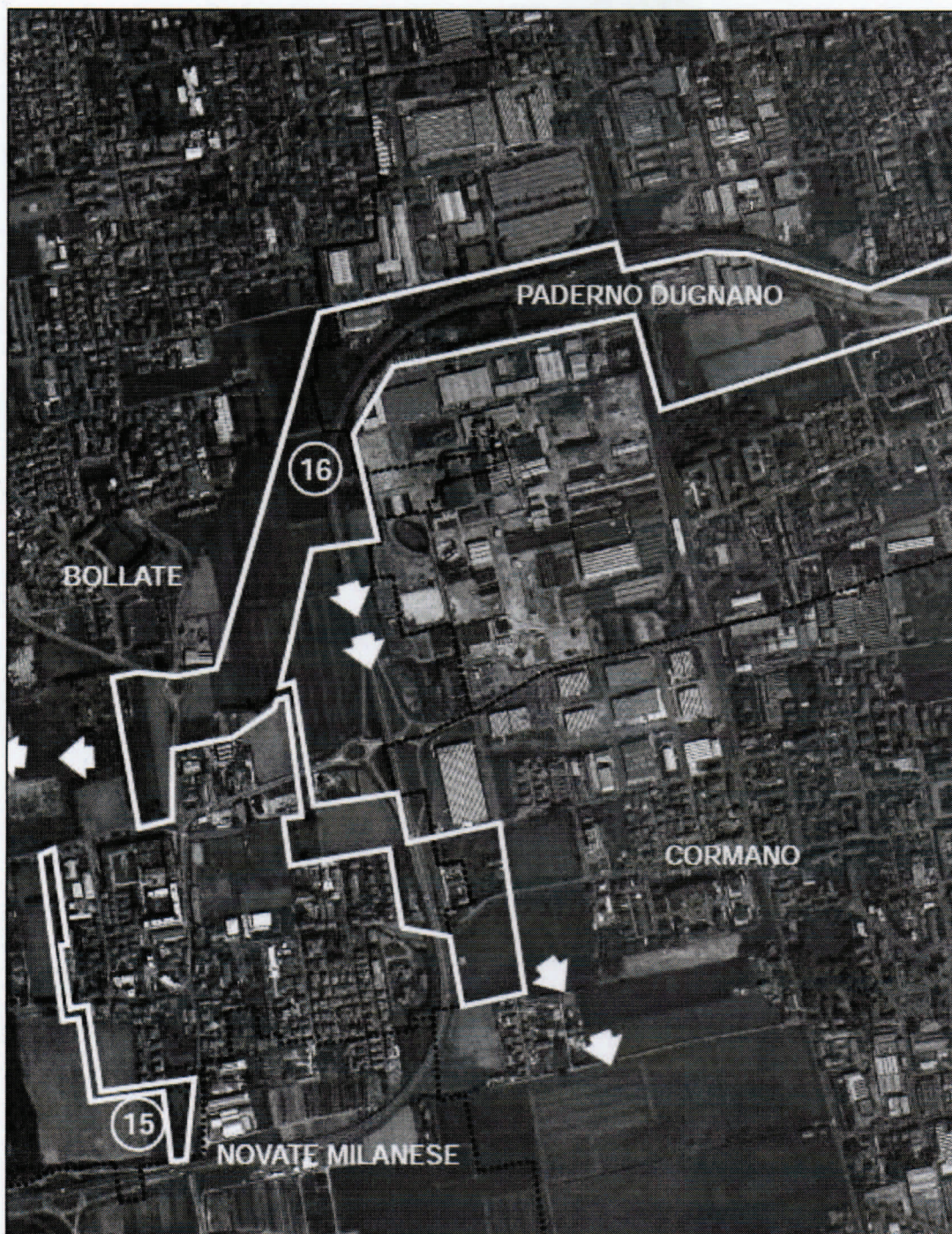
Spinello

Spinello

Allegato 1 :

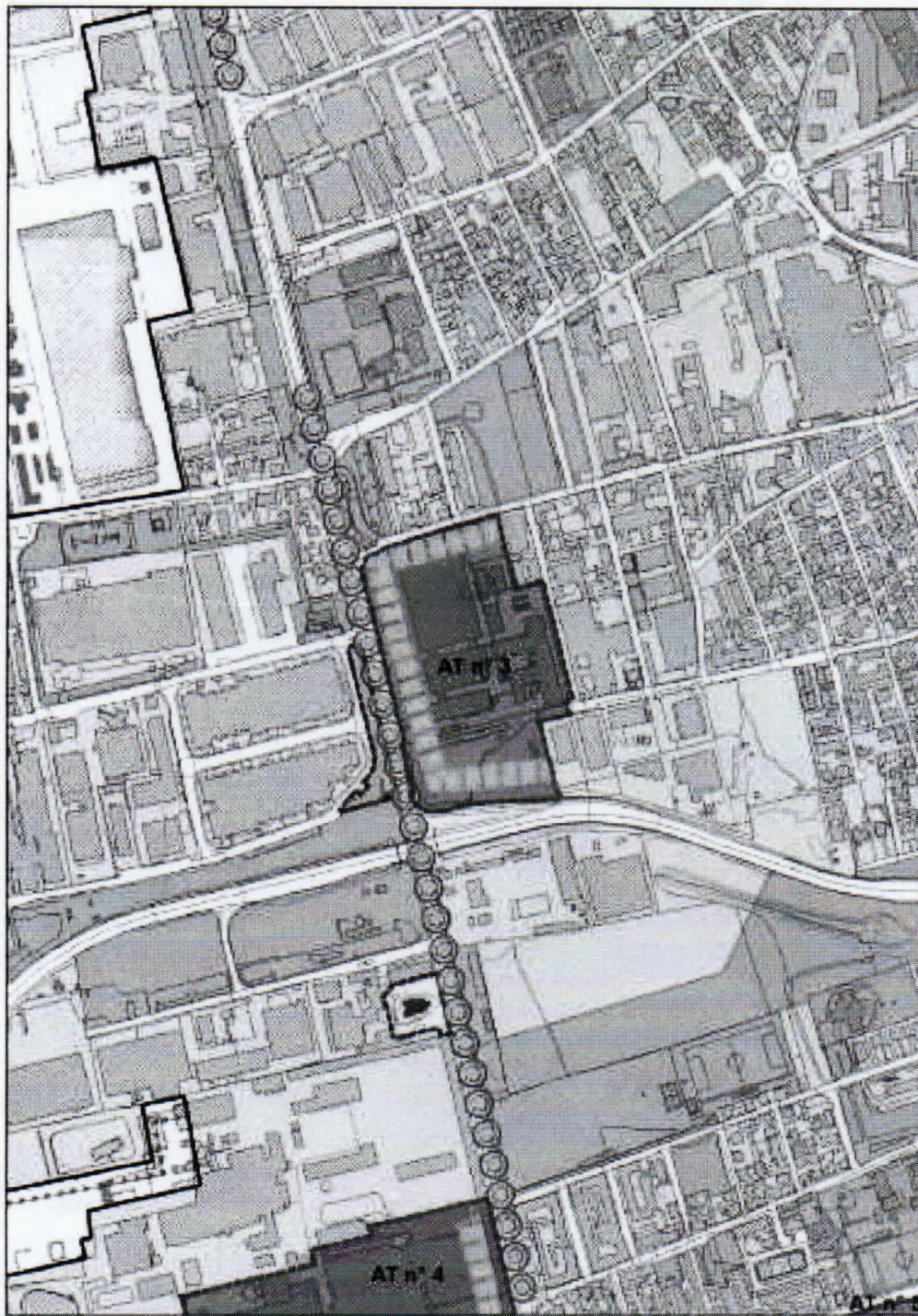
VARCO N. 16 (A)

-  varchi
-  confine provinciale
-  confini comunali














Scala 1:10.000

Figura 6-7 Scheda di Indirizzo per l'ambito di trasformazione 3

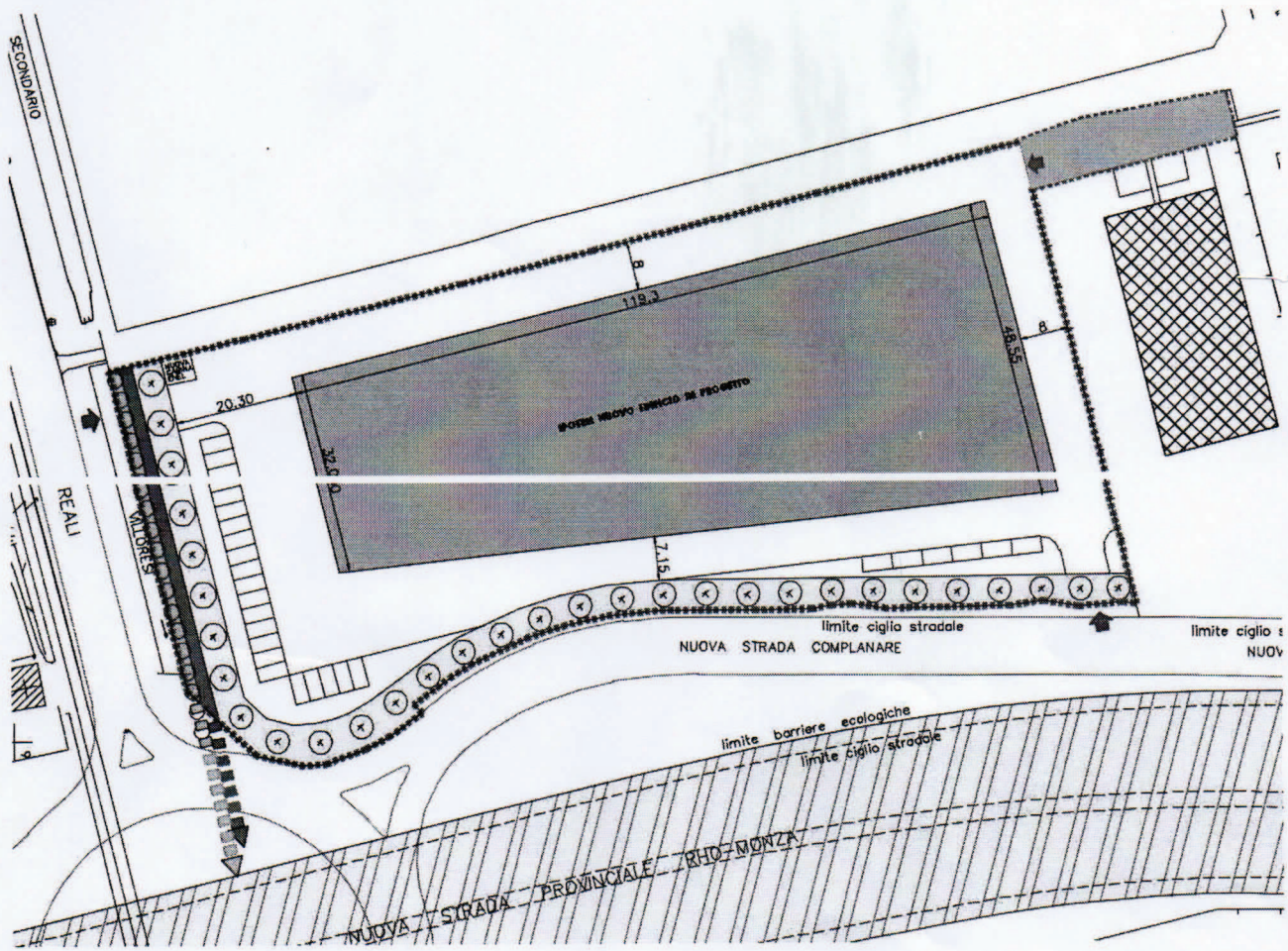


Indicazioni ambiti di trasformazione

-  ambiti di trasformazione
-  aree non trasformabili a fini edificatori
-  ipotesi di connessione viaria
-  connessioni verdi (con finalità paesaggistiche e ambientali)
-  viale alberato

-  nuclei di antica formazione e cascine
-  aree per servizi
-  consolidato
-  PIs Grugnotorto Vittoresi (vigente)
-  PIs Grugnotorto Vittoresi (proposta)
-  Parco Seveso

Allegato 3 : P.A. AT3 S2.



7



NUOVO AMBITO AT3/S2
(SUPERFICIE TERRITORIALE)



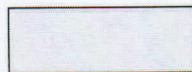
IPOTESI DI NUOVO EDIFICIO AT n°3/S2



INGRESSI AL COMPARTO

N.B.
IL NUOVO EDIFICIO RAPPRESENTATO NEL PRESENTE
ELABORATO GRAFICO SI INTENDE PURAMENTE
INDICATIVO.
IL PROGETTO ESECUTIVO DI TALE EDIFICIO SARA'
PRODOTTO IN UNA FASE SEGUENTE

AREE PER SERVIZI IN CESSIONE



CONNESSIONE VERDE



PISTA CICLOPEDONALE



VIALE ALBERATO



NUOVA SEDE STRADALE

Fig. 3 planimetria con ingombri edilizi e sistemazioni esterne



ALLEGATO 2

Osservazione e controdeduzione

**PIANO ATTUATIVO AMBITO A
FUNZIONE PRODUTTIVA DI
COMPLETAMENTO DENOMINATO PR1 –
POSTO IN STRADA STATALE N.35 DEI
GIOVI**



Nome	Cognome / Società	Protocollo	Osservazione
	INSIEME PER CAMBIARE - LIBERI E UGUALI - NOI X PADERNO DUGNANO - CIRCOLO GRUGNOTORTO LEGAMBIENTE - VREDI DI PADERNO DUGNANO - CIRCOLO ECOCULTURALE LA MERIDIANA - PARTITO DEMOCRATICO	17365/2019 e 18981/2019	N° 1
Indirizzo osservante			Punto 1

Catasto: Mappali

Sintesi della richiesta

1. Il "Piano Attuativo PR1" è stato "bocciato" 2 volte: vedi Delibera G.C. n. 190 del 15/10/2015 e Delibera G.C. n. 160 del 22/09/2016; nella Delibera in oggetto non risultano chiare le motivazioni che hanno risolto le cause delle bocciature precedenti. Ad esempio: una delle motivazioni della duplice bocciatura è stata la viabilità di accesso all'insediamento; dai documenti allegati alla delibera non risulta chiaro se la soluzione proposta/concordata è coerente con un "piano del traffico", considerando che si crea un nuovo accesso sulla Strada Statale 35 dei Giovi. Inoltre, l'analisi di impatto viabilistico in Allegato 21 prevede un accesso differente rispetto a quanto indicato nelle altre tavole; vedi, ad esempio, l'allegato 13 (Particolari costruttivi strada di accesso).

Proposta

Non accoglimento

Osservazioni correlate

Motivazioni

Nel merito delle osservazioni di cui al punto 1 si propone il NON ACCOGLIMENTO. Ove la parte osservante rileva poca chiarezza circa le motivazioni che hanno superato i motivi ostativi all'accoglimento delle precedenti istanze dello stesso Piano Attuativo si precisa che, queste sono state sintetizzate nelle premesse della delibera di Adozione ed esplicitate nei documenti allegati alla deliberazione. In modo particolare la relazione tecnico illustrativa e lo schema di convenzione evidenziano le modalità di superamento delle precedenti criticità.

Nel merito di quanto di quanto rilavato rispetto alla compatibilità degli accessi con il "piano del traffico" si evidenzia, diversamente da quanto osservato, che non viene in concreto realizzato un nuovo accesso sulla strada Statale 35 dei Giovi ma, piuttosto, ottimizzato l'accesso già esistente e semaforizzato al fine di garantire unica accessibilità a tutta la zona produttiva. Inoltre, agli atti del procedimento, sono acquisite le dichiarazioni dei professionisti competenti circa le compatibilità degli atti con i documenti di "Valutazione previsionale di clima e impatto acustico", di "Analisi dell'impatto viabilistico", di "Relazione geologica" considerati anche gli aggiornamenti prodotti relativi alla modifica del perimetro del piano e dell'esistente accesso posto a nord.



Nome	Cognome / Società	Protocollo	Osservazione
	INSIEME PER CAMBIARE - LIBERI E UGUALI - NOI X PADERNO DUGNANO - CIRCOLO GRUGNOTORTO LEGAMBIENTE - VREDI DI PADERNO DUGNANO - CIRCOLO ECOCULTURALE LA MERIDIANA - PARTITO DEMOCRATICO	17365/2019 e 18981/2019	N° 1
Indirizzo osservante			Punto 2

Catasto: Mappali

Sintesi della richiesta

2. Il Piano Attuativo insiste sul varco ecologico N.16 A del PTCP (vedi allegato 1); il "Repertorio dei varchi della rete ecologica" indica: *"Tenendo conto delle mediamente modeste condizioni ambientali del territorio della Provincia di Milano, soprattutto nella parte nord-occidentale dove, per ovvi motivi, si concentrano la maggior parte dei varchi perimetrati, e della lunghezza di alcuni tratti di restringimento della Rete, nonché del numero e tipo di infrastrutture che li attraversano, si ritiene che le perimetrazioni dei varchi più sopra illustrate siano essenziali per mantenere la funzionalità ecologica residua. Risulta infine di estrema importanza che le risorse destinate alla riqualificazione ambientale e al potenziamento ecologico vengano destinate, prioritariamente ai varchi maggiormente strategici o critici."* A nostro avviso questo varco è davvero strategico e critico, per la presenza della Rho-Monza, e quindi dovrebbe essere potenziato e non ridotto. Ai sensi delle L.R. 5/2010 gli interventi che ricadono in ambiti che possono avere effetti sui siti di rete natura e sulla REP (Rete Ecologica Provinciale) devono essere assoggettati alla "Valutazione di Incidenza Ambientale" prevista dalla Direttiva Habitat 93/42/CE; a nostro avviso, questo intervento dovrebbe rientrare in questa casistica, ma non c'è traccia di una "V.Inc.A." sia nei documenti allegati al Piano Attuativo presentato sia nei documenti allegati al PGT vigente.

Proposta

Non accoglimento

Osservazioni correlate

Motivazioni

Nel merito del punto 2 si propone il NON ACCOGLIMENTO in ove la parte osservante rileva che il varco della Rete Ecologica debba essere potenziato e non ridotto, si ritiene confermare che, con l'Attuazione dell'Ambito nel rispetto delle previsioni normative vigenti e del vincolo esistente, viene realizzato e qualificato il Varco individuato dal PTCP.

Anche riguardo a quanto sostenuto dalla parte osservante rispetto alla necessità di effettuare preventivamente all'Adozione del Piano Attuativo una Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) si riscontra confermando la correttezza dell'iter procedimentale seguito. Si evidenzia infatti che il procedimento in corso riguarda l'attuazione di ambito di completamento che, in base alle norme del PTCP, alla LR 5/2010 ed alle concrete caratteristiche di progetto proposte, non è assoggettato a procedura V.Inc.A.



Nome	Cognome / Società INSIEME PER CAMBIARE - LIBERI E UGUALI - NOI X PADERNO DUGNANO - CIRCOLO GRUGNOTORTO LEGAMBIENTE - VREDI DI PADERNO DUGNANO - CIRCOLO ECOCULTURALE LA MERIDIANA - PARTITO DEMOCRATICO	Protocollo 17365/2019 e 18981/2019	Osservazione N° 1 Punto 3
Indirizzo osservante			
Catasto:	Mappali		

Sintesi della richiesta

3. La Deliberazione n. 145/2013 (Allegato 3 alla Delibera G.C. n. 111 del 30/05/2013) della Giunta Provinciale di Milano con "Oggetto: Comune di Paderno Dugnano - Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio adottato con delibera C.C. n. 70 del 14/12/2012", indicava a pagina 9: **"Ambito di intervento unitario (con prescrizioni):** Come già richiamato nel quadro conoscitivo, l'ambito, che coincide con due zone di espansione produttiva previste dal PRG vigente non attuale, risulta interamente ricompreso in un varco perimetrato della rete ecologica provinciale (Varco n.16- "repertorio dei varchi della rete ecologica" del PTCP adottato e varco XXIV del PTCP vigente). Le aree edificabili risultano sensibilmente diverse nei due strumenti urbanistici e si evidenzia che quella proposta dal PGT adottato determina una notevole riduzione dell'area ineditata rilevata dal PTCP, tale da pregiudicare la funzionalità ecologica di uno dei corridoi più problematici della RER che della REP. **Si chiede pertanto lo stralcio della previsione.** In alternativa e in seconda istanza, premesso che per caratteristiche, dimensioni e localizzazione, l'ambito è da considerarsi quale **"Ambito di trasformazione"** e come tale deve essere trattato nello strumento urbanistico (dotato quindi di specifica "Scheda di intervento" e sottoposto alla normativa del Documento di Piano), se ne richiede un **ridimensionamento ed una diversa geometria dell'area edificabile**, che lasci spazi più che raddoppiati a ovest ed a sud per opere di compensazione naturalistica. Si richiede anche che nella "Scheda di intervento" sia prescritta la contestuale realizzazione delle suddette opere a verde, con riferimento a quanto indicato nell'allegato B del PTCP vigente, e di un'opera di frammentazione faunistica (ecodotto) all'altezza della sp44b e del canale secondario Villoresi ad essa adiacente". A nostro avviso risulta contraddittoria la "richiesta di stralcio" con "un' alternativa in seconda istanza" e, in ogni caso, ci sembrano disattese le prescrizioni indicate dalla Giunta Provinciale, in particolare: non abbiamo evidenza della "Scheda di intervento ambito di trasformazione PR1", in merito al ridimensionamento evidenziamo che il PRG precedente (sviluppato in assenza dell'impatto ambientale dell'ampliamento della Rho-Monza) prevedeva una superficie fondiaria di 25.199 mq mentre il Piano attuativo proposto prevede una superficie fondiaria di 28.664 mq, inoltre non ci risulta prevista alcuna "opera di frammentazione faunistica (ecodotto) all'altezza della sp44b e del canale secondario Villoresi ad essa adiacente".

Proposta

Accoglimento parziale

Osservazioni correlate

Motivazioni

Nel merito del punto 3 deve rilevarsi l'inammissibilità delle considerazioni avanzate. Tali argomenti sono già stati valutati in sede di approvazione dello strumento urbanistico PGT e comunque non specificatamente rivolte all'ambito in argomento.



**Città di
Paderno Dugnano**

Osservazioni e controdeduzioni

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Servizi per il Territorio e la Città
segreteria.territorio@comune.paderno-dugnano.mi.it

Premesso quanto sopra si accoglie, in ogni caso, il suggerimento relativo all'opportunità di realizzare opera di frammentazione faunistica (ecodotto) all'interno del perimetro del Piano Attuativo PR1 valutandone, in fase attuativa, la più opportuna collocazione.



Nome	Cognome / Società	Protocollo	Osservazione
	INSIEME PER CAMBIARE - LIBERI E UGUALI - NOI X PADERNO DUGNANO - CIRCOLO GRUGNOTORTO LEGAMBIENTE - VREDI DI PADERNO DUGNANO - CIRCOLO ECOCULTURALE LA MERIDIANA - PARTITO DEMOCRATICO	17365/2019 e 18981/2019	N° 1
Indirizzo osservante			Punto 4

Catasto: Mappali

Sintesi della richiesta

4. Questo Piano Attuativo non prevede neppure la verifica di assoggettabilità alla VAS e quindi non ci saranno ulteriori verifiche/osservazioni prima dell'approvazione. Cioè si procederà senza aver mai fatto una VAS su questo comparto, in quanto il rapporto "VAS del PGT vigente" analizzava le ricadute ambientali unicamente agli ambiti di trasformazione e non prendeva in considerazione gli effetti dei piani attuativi; e come indicato al punto precedente, l'ambito PR1 non è stato considerato come richiesto dalla Giunta Provinciale, un "Ambito di trasformazione". Inoltre, in tale rapporto si trova indicato che per la "Rho-Monza i Comuni hanno presentato una proposta alternativa che prevede l'interramento del tratto sud della città in affiancamento rispetto all'attuale superstrada"; cioè, non è stata fatta alcuna VAS, o almeno una V.Inc.A su questo ambito, anche dopo la decisione di non interrare la Rho-Monza. Riteniamo che a causa di una "VAS del PGT vigente", contraddittoria e lacunosa in merito agli effetti sull'ambiente della nuova infrastruttura della "Rho-Monza", sia necessario sottoporre il Piano Attuativo PR1 a una valutazione ambientale specifica in contraddittorio con gli enti preposti.

Proposta

Non accoglimento

Osservazioni correlate

Motivazioni

Nel merito del punto 4 deve rilevarsi l'inammissibilità delle considerazioni avanzate. Tali argomenti sono già stati valutati in sede di approvazione dello strumento urbanistico PGT e comunque non specificatamente rivolte all'ambito in argomento.

Inoltre si conferma che, nell'ambito del procedimento di approvazione del PGT è stata condotta Valutazione Ambientale Strategica che ha considerato, tra l'altro, l'ambito produttivo di completamento localizzato sulle stesse aree. Si rimanda dunque al Parere Motivato Finale dell'autorità competente per la VAS prot. n. 30311 del 03-06-2013 ed alla Dichiarazione di Sintesi Finale prot. n. 30824 del 05-06-2013 allegate alla delibera di Consiglio Comunale di approvazione del PGT n. 32 del 13/06/2013.



Nome	Cognome / Società INSIEME PER CAMBIARE - LIBERI E UGUALI - NOI X PADERNO DUGNANO - CIRCOLO GRUGNOTORTO LEGAMBIENTE - VREDI DI PADERNO DUGNANO - CIRCOLO ECOCULTURALE LA MERIDIANA - PARTITO DEMOCRATICO	Protocollo 17365/2019 e 18981/2019	Osservazione N° 1 Punto 5
Indirizzo osservante			
Catasto:	Mappali		

Sintesi della richiesta

5. In merito all'opportunità di consumare ulteriore suolo e alterare in modo drastico un varco della rete ecologica provinciale, inserita nel conteso di "Natura 2000", in un comparto molto critico a causa della vicinanza con la Rho-Monza, si fa presente che a distanza di poche decine di metri dall'ambito PR1 sono previsti dal PGT vigente n. 3 "Ambiti di trasformazione" (AT3-AT4-AT5) su aree dismesse e non ancora operativi; anche una porzione di questi (AT3 S2) già approvato nel 2015 non è ancora stato realizzato. Questa decisione della Giunta Comunale di adottare il Piano Attuativo PR1 è in palese contraddizione con le linee guida della Città Metropolitana di Milano che prevedono l'utilizzo di aree dismesse per evitare ulteriore consumo di suolo. Linee guida già disattese con l'approvazione del Piano Attuativo AT3 S2 con Delibera G.C. n. 234 del 10/12/2015 (vedi allegato 3), in quanto si è approvato un piano in un ambito di trasformazione che avrebbe dovuto recuperare delle aree dismesse (vedi allegato 2, estratto dal PGT vigente), e che non avrebbe dovuto produrre consumo di suolo come indicato anche nella suddetta Delibera n.145/2013 della Giunta Provinciale. Il Piano AT3 S2 si è reso fattibile con la D.G. 122 del 05/06/2014 con "Oggetto: Pronuncia ai sensi del comma 7 dell'art. 67 delle norme di attuazione del PGT sullo schema di assetto preliminare per l'Ambito di Trasformazione 3"; questa Delibera analizza gli aspetti procedurali ma non prende in considerazione la salvaguardia del consumo di suolo indicata negli "obiettivi generali e pubblici" fissati dal PGT e approvati dalla Giunta Provinciale.

Proposta

Non accoglimento

Osservazioni correlate

Motivazioni

Nel merito del punto 5 deve rilevarsi l'inammissibilità delle considerazioni avanzate. Tali argomenti sono già stati valutati in sede di approvazione dello strumento urbanistico PGT e comunque non specificatamente rivolte all'ambito in argomento. Per quanto al punto 4 inoltre si conferma che, nell'ambito del procedimento di approvazione del PGT è stata condotta Valutazione Ambientale Strategica che ha considerato, tra l'altro, l'ambito produttivo di completamento localizzato sulle stesse aree. Si rimanda dunque al Parere Motivato Finale dell'autorità competente per la VAS prot. n. 30311 del 03-06-2013 ed alla Dichiarazione di Sintesi Finale prot. n. 30824 del 05-06-2013 allegata alla delibera di Consiglio Comunale di approvazione del PGT n. 32 del 13/06/2013.